

ABBONAMENTI

Abbonamenti... Anno 1. 28... Direzione ed Amministrazione...

IL TRIULI

GIORNATA DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PRO-RUSSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina... Conto corrente con la Posta

La legge sui latifondi

Si attende della Sicilia come prossima a vivace un'agitazione dei grandi proprietari...

Quasi un mese che l'on. Crispi si presenterà con qualche modificazione...

E subito quei possessori di chilometri quadrati di terreno spesso incolti...

Una difesa immensa di terreni fertillissimi promette una produzione facilmente decuplicata...

Il fuoco latente della rivoluzione serpeggia tra le popolazioni che reclamano una esistenza meno disagiata...

E quando un ministro, dopo di aver assicurato contro possibili sorprese l'ordine e l'incoltata della minoranza...

La cultura moderna dovrebbe ormai aver dimostrato a più di uno che il campionario dei tempi è accostarsi per via di forme nuove...

Si può lasciare alla Curia papale la gloria di rimanere attaccati, come popoli, alle più antiche tradizioni?

Essi, il progetto Crispi è sembrato a taluni violento e rivoluzionario, mentre in sostanza è conservatore...

Nonno difetto è sicuro e tanace guardiano dell'ordine sociale meglio del piccolo proprietario.

Quel che chiunque sia amatore sincero di progresso, deve rallegrarsi nello scorgere che il progetto Crispi non si è accontentato di modificare le condizioni dei contratti agrari...

A costoro che sotto il maggior numero di opera più intensa e continuata per ricavarne il maggior salario...

Ma il proprietario fa altrimenti i suoi conti: per lui non è affatto essenziale l'aumento della produzione...

Eppure per l'economia nazionale la potenzialità di produzione in tal modo trascurata e scempata...

Spezzare il latifondo, o costringerlo almeno a dare una buona produttività, non può oggi parere ad alcuno provvedimento rivoluzionario...

Mio Dio! Lo Stato ha ben tante interverve nella proprietà più delicata e più spirituale dell'individuo...

Perché non potrebbe dire ai proprietari dei latifondi: voi, colle vostre migliaia di ettari incolti...

Ma il problema nel miglior modo è così dunque quel che può preoccupare. Ora per noi la questione di massima è risolta da un pezzo.

La soluzione proposta furono parecchie. Nell'averlo scordo ricordiamo di aver seguito esporre dal professor Pietro Orsi in una conferenza al Circolo Filologico di Milano...

Descrivendo le condizioni dei latifondi siciliani, egli si domandava: Perché questa differenza tra campi egualmente fertili?

La ragione c'è, ed è semplice. Col poco lavoro che quel sistema primitivo di coltivazione richiede...

La ragione c'è, ed è semplice. Col poco lavoro che quel sistema primitivo di coltivazione richiede...

Il conferenziere sosteneva che il Governo deve, a costringere la trasformazione della coltura nei latifondi...

Anche l'on. Socci è venuto in un ordine simile di idee, ed aveva presentato un suo apposito progetto di legge...

Il provvedimento della multa potrebbe invece portare un'altra grave e benefica conseguenza: molti proprietari non avendo in contanti il capitale necessario...

Il provvedimento della multa potrebbe invece portare un'altra grave e benefica conseguenza: molti proprietari non avendo in contanti il capitale necessario...

Il provvedimento della multa potrebbe invece portare un'altra grave e benefica conseguenza: molti proprietari non avendo in contanti il capitale necessario...

Il provvedimento della multa potrebbe invece portare un'altra grave e benefica conseguenza: molti proprietari non avendo in contanti il capitale necessario...

Il provvedimento della multa potrebbe invece portare un'altra grave e benefica conseguenza: molti proprietari non avendo in contanti il capitale necessario...

divisione della proprietà che è condizione indispensabile al benessere del maggior numero degli abitanti.

Il progetto dell'on. Crispi, di cui esamineremo in un prossimo articolo le idee sostanziali, è certamente più radicale; e dirige un colpo anche più deciso alla proprietà.

Ma appunto perciò esso esige anche da parte del Governo una maggior latitudine di mezzi per compierne l'esecuzione, e per facilitare, dopo il frazionamento delle terre, anche la coltivazione.

Ora, poiché è probabile che l'on. Crispi allarghi la legge sui latifondi a tutta l'Italia - e lo auguriamo - lo speriamo - abbiamo voluto ribadire questo parziale proposito del professor Pietro Orsi e dell'on. Socci...

CRISPI CONVOCA I SUOI AMICI

Il giorno 10 di Roma: L'on. Crispi ha deciso di convocare tutti i suoi amici il giorno stesso o il giorno dopo quello della riapertura del Parlamento...

Il ministro Ferraris parlando con alcuni giornalisti comunicò loro di aver preso varie disposizioni per migliorare il servizio telegrafico...

Un manifesto di repubblicani contro la "Legge per la libertà"

A Livorno è stato pubblicato un manifesto recante la firma «Molti repubblicani intransigenti»...

«La Legge per la difesa della libertà», ivi surta, alla quale partecipano, ed socialisti e i radicali, alcuni amici nostri, rende, a giudizio nostro, un servizio al sistema stesso per l'equivoce della difesa di ciò che non esiste...

«Il Cavallotti, il Mussi, il Mancuso, e tutti quanti i radicali e legalitari possibili, facciano consistere la loro azione nel rovesciare il Crispi e sostituirgli lo Zanardelli, e magari loro stessi!»

LA QUESTIONE ISTRIANA

Roma 9 - Nel circolo politico si discute molto sulla gita del conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna...

GIOLITTI E ZANARDELLI

L'agenzia italiana di Isergia, dice che qualche amico di Giolitti, in questi giorni, fece apertura con amici di Zanardelli per intendersi sui vari punti per un'azione comune alla Camera...

UNA TRAGEDIA PER IMPRUDENZA

Giovedì sera a Palermo, mentre nella fabbrica di fuochi artificiali di Giuseppe Flaminio, nella vicina borgata di Bagheria, alcuni operai accendevano alla confezione di bombe di carta...

Il proprietario della fabbrica ed alcuni operai rimasero gravemente feriti. Certo Andrea Sarco, colpito in gamba da una bomba, rimase feritissimo.

La madre del poverino, sopraggiunta poco dopo avvenuta la catastrofe, visto il cadavere irriconoscibile del figlio, impazziva dal dolore.

Contro le convulsioni abbiamo il Nevrol.

IL MATRIMONIO DI VITTORIO EMANUELE

Confermasi da Roma essere prossimo il matrimonio del principe di Napoli, colla principessa Vittoria, figlia del principe di Galles.

La principessa Vittoria - Alessandra - Olga Marie Vittoria, è nata a Marlborough-House il 8 luglio 1868, da Alberto Odoardo principe di Galles...

L'AMNISTIA

Persona degna di fede riferisce al corrispondente romano dell'«Gazzetta dell'Emilia» che l'amnistia per i condannati dai tribunali militari è rimandata all'aprile di quest'anno.

Il servizio telegrafico in Italia

Il ministro Ferraris parlando con alcuni giornalisti comunicò loro di aver preso varie disposizioni per migliorare il servizio telegrafico...

UN ATTENTATO PRESSO MOSCA

Mosca 9 - Un treno, proveniente dal sud, arto col trono, proveniente da Pietroburgo, vi si trovava il procuratore generale del Santo Sinodo Pobiedonostzew...

Un treno in frantumi

Mosca 9 - Nel vagono rovesciatosi presso Mosca viaggiavano il granduca Michele e parecchi generali e geronimieri, nonché il procuratore generale del Santo Sinodo, signor Pobiedonostzew (ministro dei culti).

Un generale ebbe le gambe rotte. Si crede che l'attentato fosse diretto contro Pobiedonostzew, odiato per le persecuzioni politiche consigliate al defunto Czar.

Il treno è ridotto in un mucchio di macerie.

IL PROTEZIONISMO ALLA PROVA

Anche la Spagna viene sempre più acerbamente risentendo i sinistri effetti dell'aver voluto sperimentare il regime protettore, seguendo l'esempio della Francia.

Per il reclutamento militare

Presentemente in ogni capoluogo di Provincia è di circondario, ha vii un Consiglio di leva composto del Prefetto, o di chi per esso, dei capitani di Provincia, del Sottoprefetto...

Per il reclutamento militare

Presentemente in ogni capoluogo di Provincia è di circondario, ha vii un Consiglio di leva composto del Prefetto, o di chi per esso, dei capitani di Provincia, del Sottoprefetto...

Per il reclutamento militare

Presentemente in ogni capoluogo di Provincia è di circondario, ha vii un Consiglio di leva composto del Prefetto, o di chi per esso, dei capitani di Provincia, del Sottoprefetto...

Le attribuzioni del Consiglio di leva,

del protezionismo, nello sperare e pre-dice che sarebbero scemate le importazioni e prodotte le esportazioni...

La statistica doganale, che si riferisce al commercio della Spagna con l'estero nei primi otto mesi dell'anno corrente, dimostra che le previsioni e le promesse dei protezionisti sono molto lontane dall'essersi realizzate...

CHINA E GIAPPONE

Shanghai 9 - Il panico regna nella Manciuria. Bande di fuggiaschi giungono costantemente a Newchwang. Il Governo tenta evagare l'imposta di guerra nella provincia di Hankow...

CHINA E GIAPPONE

Shanghai 9 - Notizie dalla Manciuria recano che le truppe cinesi si ritirano sulle montagne, dove soffrono la fame e il freddo.

Le truppe giapponesi si sono accampate a metà strada fra Waju e Mukden, senza inseguire i cinesi.

L'orribile supplizio di un ufficiale cinese

Nel Figaro di Parigi leggesi la narrazione dell'orribile supplizio a cui venne sottoposto il capitano Tao-Ving Liu, accusato di aver avuto connivenza coi giapponesi abbandonando loro un convoglio di retrovigilia che egli era incaricato di scortare...

L'orribile supplizio di un ufficiale cinese

Il disgraziato venne condotto col capo infisso nel buco armato di chiodi di una tavola di legno, sulla piazza del villaggio di Yo-Ko-Li, dove trovavasi lo stato maggiore cinese.

Due carnefici si impadronirono del condannato, e dopo averlo brutalmente sbarazzato dalla tavola in cui aveva infisso il collo, lo legarono alla tavola stessa, che fu collocata in piedi appoggiata ad un cavalletto.

Si incominciò poi col bruciarli con un tizzone ardente le palpebre arrovesciate, indi gli inchiodarono le orecchie alla tavola per impedirgli di muovere il capo che scuoteva disperatamente. Uno dei carnefici allora gli aprì la bocca, ed afferrò la lingua con una fadaglia, facendola forza con un piede nel ventre, gliela strappò violentemente.

Dopo gli inchiodarono le mani e i piedi dando loro il fuoco.

Per un istante il supplizio cessò, e un araldo, a nome dell'imperatore, proclamò la decadenza del capitano Tao-Ving-Liu dalla sua dignità di soldato, e la sentenza concludeva invocando da Buddha che l'anima del disgraziato non fosse ricavata in cielo.

Il poveretto era in uno stato spaventevole, tuttavia respirava ancora. I carnefici gli spezzarono i denti con grosse cesce e col martello. Poi con la stessa fadaglia con cui gli avevano strappata la lingua, gli schiacciarono il naso, ed infine gli somministrarono una siringa di olio bollente. Questo fu il colpo di grazia.

Il capitano traditore spirò, ed il suo corpo, ridotto ad una massa informe, sanguinolenta, venne battuto in un cartone vicino.

sono di due qualità: giuridiche e tecnico-sanitarie.

Per le prime il Consiglio assegna i singoli giovani alle categorie alle quali debbono essere iscritti o per esito di sorteggio o per condizioni di famiglia e pronuncia sulla domanda di esenzione, di esclusione, di passaggio da categoria a categoria.

Per le altre statistiche sulla idoneità fisica dei giovani al servizio militare. Questa sistema è illogico, ingiusto e dispendioso.

Illogico, perché l'accumulazione delle funzioni legali e sanitarie sulla stessa persona è contrario alle regole più semplici ed elementari della divisione del lavoro. E di vero come il Prefetto e gli altri componenti del Consiglio possono essere competenti nello statuire sull'idoneità fisica dei giovani, a meno che non seguano ciecamente e incondizionatamente il giudizio dei sanitari? Allora tanto fa che, per tale funzione, il Consiglio di leva sia composto esclusivamente dei sanitari militari.

Fuori di posto è pure l'elemento militare nelle mansioni di carattere legale anche perché l'elemento militare, che per natura, per indole è spinto a far preponderare gli interessi del reclutamento militare su quelli della famiglia, non potrebbe portare nel giudizio delle condizioni domestiche dei giovani, quella serenità ed imparzialità che sono necessario per averla dei decisivi equa e giusta.

Grave poi è la questione delle riduzioni delle piante organiche degli impiegati, argomento di studi e di molte preoccupazioni in questi giorni.

Ma una vera riduzione di funzionari, vantaggiosa per l'andamento più spedito e più efficace dei servizi pubblici non si avrà, se non quando non si sarà semplificato l'organamento dei servizi, stessi stabiliti dalla legge e dai regolamenti. E tra le riduzioni degli organici tieni il primo posto quella della soppressione dei Sottoprefetti e relativi uffici. Ma sonvi molte funzioni che vengono compiute da questi impiegati per le esplicithe disposizioni di leggi e, insino a che queste esistono, non si possono togliere i Sottoprefetti, se non si vuole mettere, come si dice a tante volte si usa fare, il carro innanzi ai buoi.

Trà siffatte funzioni avvi quella relativa alla leva militare che i Sottoprefetti compiono sotto la diretta sorveglianza e direzione del Ministero della guerra.

L'abbiamo detto, anche nei capoluoghi di circondario, e vale a dire, presso ogni Sottoprefettura avvi un Consiglio di leva.

All'on. Magagnoli presentavasi perciò il duplice quesito e cioè, se dovevasi conservare l'attuale ibrido aggruppamento di facoltà dei consigli di leva e se era proprio necessario che in ogni capoluogo di circondario esistesse un consiglio di leva.

L'on. ministro Mocenni ispirandosi alle teorie della divisione del lavoro, ha stabilito che il consiglio di leva sia formato essenzialmente di funzionari appartenenti agli ordini amministrativo e giudiziario, epperò all'esclusione dell'elemento militare, e si occupi di statuire sulla assegnazione dei giovani alle due categorie, ordinaria e di riserva, secondo l'unico criterio, come abbiamo visto, delle condizioni domestiche; provvedendo che una Commissione di arruolamento, composta essenzialmente di elemento militare si occupi delle questioni d'indole tecnico-sanitarie.

Inoltre il ministro della guerra iniziava il lavoro di eliminazione delle sottoprefetture ha tolto loro ogni ingerenza nella leva col abolire gli attuali relativi consigli, creandone uno per ogni provincia.

Mercoledì queste innovazioni si determinano, con razionalità, le attribuzioni del consiglio di leva, in relazione alle qualità — presuntive — delle persone che sono chiamate a compirlo; e quantunque scompongano e cangino completamente l'attuale sistema della leva, non si avranno conseguenze di perturbazioni economiche nel paese che, per essere sempre dannose o molto o poco, debbono o evitarsi o compensarsi quando proprio ineluttabile necessità lo richiedano ed anche allora con le dovute cautele.

Un'analisi accurata merita poi la costituzione del nuovo consiglio provinciale di leva: ma di ciò ci occuperemo in altro articolo.

### La massoneria milanese e l'arcivescovo Ferrari

Il nuovo arcivescovo di Milano, cardinale Andrea Ferrari, in un ricevimento che gli fu fatto dalle notabilità del partito clericale milanese lunedì sera, nella Chiesa di San Nazario, ha pronunciato un discorso improntato all'intransigenza di principi ed egli ha sempre manifestato in passato, ma che nondimeno produsse viva impressione in una parte dei clericali adunati.

« La fede non è morta — disse — né può morire, anzi è ora in un periodo di risorgimento. La libertà decantata dai nemici della Chiesa, ognun vede dove abbia condotto le società moderne.

« Dobbiamo lavorare per il pacifico possesso di questa fede, e a chi non possa essere attento ad essa da quella infame setta massonica, che in questa città stessa le ha dichiarato la guerra.

« Viva Dio! La vittoria sarà nostra, poiché in tutti voi lo scorgo il fermo proposito di volere la libertà della Chiesa.

« Ci accusano di essere nemici della patria: i cattolici non lo sono; eppure ad essi sono negate le libertà agli altri accordate, compresa quella di recare nella vita i nostri vessilli.

« Rifiacciamoci di queste delimitazioni a danno della Chiesa, nelle scuole, nelle aule legislative, nelle famiglie, nelle officine ».

Alla sfuriata di mons. Ferrari, la massoneria di Milano ha così risposto: « La una adunanza di clericali voi avete osato qualificarci con parole sconvenevoli e accusarci di avere l'audacia di attentare alla fede. Nella foga punto cristiana dell'ingiuria — copiata dai giornali di parte vostra — Monsignore, non siete nel vero.

« Non è la fede pura che noi — uomini di fede, ben diversa dalla vostra — miniamo; è lo sfruttamento immorale d'ogni fede sia questa o meno deturpata dalla favola e dalla superstizione; è lo sfruttamento dell'umano bisogno di credere a qualche cosa di meglio di quanto sia circosdata, bisogno artificialmente coltivato a base d'ignoranza e di superstizione nei poveri di spirito, ai quali i potenti della terra ovunque ed in nome d'ogni religione promettono il regno dei cieli; è questo sfruttamento cinico e disumano che noi Massoni stigmatizziamo e combattiamo senza tregua e su tutta la faccia dell'orbe terraqueo.

« Senza che vi abbia preceduto la fama d'opere insigni, giovane ancora, siete pervenuto alla conquista d'una sede arcivescovile assistita da lauti proventi, e del cappello cardinalizio, ricicciamente ricusato al vostro virtuoso vecchio predecessore: ond'è che, temendoci indagatori e denunciatori della causa del vostro avvento, avete voluto forse pararvi col denunciarci noi all'odio del fanatismo.

« Errate: Calmi, perché forti e sicuri della nostra coscienza, possiamo guardarvi nel viso, sorridera delle vostre furie, ed aspettarle le opere di carità, delle quali non vi ristate dal parlare, cominciando col darne a nostro riguardo un pessimo saggio.

« Se ferete davvero del bene a Milano, come siete in grado di farne, noi, dimentichi dell'ingiuria, per elogiargli, considereremo nella vostra sacerdotale persona l'uomo generoso e benefico, dal piaggiatore dei deleggiatori del libero pensiero, che fecero il lor tempo; l'uomo animato a buone azioni da una fede pura, dal missionario della Curia Romana in cerca di eretici e liberali da disperdere, e di massoni da stritolare, forse mal tollerante persino di quell'innocuo fumo scismatico che adombra da secoli la Chiesa Ambrosiana.

« Noi vi iguoriamo ancora, perché non ci commosse la fama dell'energia con cui tenevate ai doveri i curati comaschi, meno attivi o più gaudenti; quindi non vi giudichiamo dal vento delle vostre frasi, e di più fermo vi aspettiamo all'opera.

« Liberi pensatori, discuteremo — se ci piacerà — le omelie colle quali, con robusti polmoni, andate catechizzando il volgo, o semplice e credente, o calcolatore interessato a passare per devoto; voigo racimolato da ogni classe per decorare le vostre spettacolose cerimonie. In pari tempo però, da uomini leali, non vi ricuseremo lode ed aiuto (anche se li doveste respingere) nelle grandi opere di carità che dite di voler compire col cuore, con la mente, e con la borsa.

« Sino a tanto che la vostra azione si espone nelle esteriorità fastose, nelle sfuriate non civili e rano religiose, nei moti irati e volgari, in visite e ricevimenti, forse ipocriti, certo non efficaci, o si dirigerà più tardi a tessere tele elettorali o ad altre ingenerose che non spettano al vostro ministero, credetelo, Monsignore, noi Massoni possiamo dispensarci dal giudicarvi, sicuri come siamo che il pubblico serio ed intelligente di Milano, il quale vi tiene gli occhi addosso, non mancherà di qualificarvi per quel che valete.

I Massoni di Milano ».

### Due Bigliardi da vendere.

Sono da venderci due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e brilli. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1410). Il Consiglio di San Vito manda un nuncio e procuratore a confermare la sacra unione con Cividale.

Un pensiero al giorno. Le donne sanno sempre tutto, senza che loro si dica niente.

Cogitazioni nulli. Si approssima la stagione dei geloni, e noi daremo qualche buona ricetta per medicarli quando si sono manifestati. Ma intanto consigliamo come cura preventiva, a quelli che vanno soggetti a questo male, di tenere ben calda ed asciutta le mani, e così i piedi, e di fare alla sera due bagni in acqua molto calda nella quale sia stata disciolta una conveniente quantità di allume.

La sanga Monoverbo.

Somma Assonno. Spiegazione della scintilla precedente. INGENTE (in ge n le)

Per finire. La vecchia signora Pastollet, alla sua età rispettabile ha ancora della velleità di galanteria. Un giorno disse alla sua cameriera: « Come vorrei felice d'avere un uomo ai miei piedi! »

— E facile. — E? — Chiamati il calzolaio. Penna e Forbici.

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

### Fiera di San Martino a Cividale

Ricordiamo che questa rinomata fiera, scadendo quest'anno in giorno di domenica, avrà luogo nel successivo lunedì 12 corr.

Anche per quelli che non hanno affari da trattare, una gita a Cividale in tale occasione è indicatissima.

Atteso il grande concorso di forestieri, i divertimenti, la calorosa ospitalità degli abitanti, e la possibilità di rifocillarsi assai bene negli esercizi pubblici, la giornata di San Martino a Cividale presenta non poche attrattive.

Quest'anno poi si aggiunge un tempo splendido ed una temperatura mite; quindi a quella fiera è assicurato un risultato brillante per ogni riguardo.

Anche a Latislana e a Reslutta ha luogo lunedì prossimo l'annuale fiera di S. Martino.

### L'acquedotto per le Puglie.

Le prauche per la esecuzione di questo colossale lavoro progettato da un nostro egregio comprovvisore, il cav. Francesco Zamperi di Cividale, proseguono allarmamente, ed ora abbiamo la notizia che l'adunanza delle tre deputazioni provinciali pugliesi, riunitasi martedì scorso a Bari per iniziativa di quella amministrativa provinciale, ha votato il seguente ordine del giorno:

### L'adunanza

« ritenuto che ad attuare l'opera dell'acquedotto pugliese, che se più direttamente giova ad una regione, è per indole e importanza d'interesse nazionale, occorra indispensabilmente l'intervento dello Stato, che non può non sollecitare le sue risoluzioni sui presentati progetti, da estendersi non già eventualmente, ma di fatto, alla provincia di Lecce;

« ritenuto per la più facile attuabilità essere necessaria la costante, diuturna e concordata opera della rappresentanza delle tre Puglie;

### Dalibera.

« 1. proporsi al rispettivo Consigli provinciali voto al Governo del Re perché senz'altro indugio risolvla la questione dell'acquedotto pugliese col concorso dello Stato nei limiti e nelle forme più opportune;

« 2. proporsi ai detti Consigli, per Bari e Foggia confermando i precedenti impegni, anche aumentando il territorio a percorrersi dall'acquedotto, col relativo concorso; e per Lecce di deliberare di concorrere in proporzione delle due provincie, tenuto conto della popolazione e del territorio, in cui si avesse il beneficio dell'acquedotto;

« 3. proporsi ai Consigli la nomina di due delegati per ciascuno per costituire una delegazione consorziale per cooperare alla più pronta esecuzione dell'opera, salvo le definitive approvazioni dei rispettivi Consigli;

« 4. proporsi voto ai deputati politici e senatori delle tre Provincie, accché si adoperino presso il Governo del Re per l'accettazione del concorso dello Stato ».

### L'illade del bambino.

A Polconigo mentre la contadina Caterina Modulo saliva una scala di legno per recarsi nella propria stanza da letto, tenendo in braccio il suo bambino Giuseppe Trizani, di mesi quattro, cadde dall'altezza di metri 3. Il bambino ri-

masse morto sul colpo e la madre riportò gravi ferite.

A Pasiano di Pordenone, il bambino Giuseppe Girolami, di mesi sedici, sfidando la vigilanza della propria madre Anna Belluz, uscì inosservato dal casolare ove abitava, ed essendo disgraziatamente caduto entro un vicolo fesso d'acqua, vi rimase annegato.

### Gemona, 9 novembre.

### Teatro.

Reputino fu il cambiamento dal sole alla pioggia, dal mite tepore al freddo; le nostre orlate biancheggiano per la neve caduta stanotte, è l'inverno che fa il suo ingresso.

Meno male che qui abbiamo non che scacciare la musoneria ed esilararsi le aere, con l'assistenza alle rappresentazioni che la brava Compagnia S. Marco diretta dal diletto artista Enrico Carazza, dà nel nostro Teatro Sociale.

E generale l'elogio ai bravi attori, non ricordandosi qui da molto tempo così intelligenti e feleli interpreti di quei gioiellati arguti e pieni di brio che sono le commedie veneziane.

Ad opinione di tutti è Compagnia di città, e Gemona può dirsi fortunata di ospitarla, poiché dispone di ricco e scelto repertorio; così in teatro gli applausi sono spontanei e copiosi, e le risate gioconde.

Scorso il breve tempo di dodici recite, ci resterà la dolce impressione di avere ammirato i bravi artisti e le simpatiche attrici.

Non scrivo altro perché la nostra tranquilla vita di provincia nella di notevole porge da segnalare ai lettori del Friuli; al caso veirò di farmi vivo più spesso per descrivere talvolta anche i fatti o nefasti di Gemona. M.

### Un capro espiatorio.

Nella notte dal 7 all'8 settembre n. c., Pietro Boezia, di 21 anni, facchino da Tolmezzo, Ottavio Sococo, Alessandro Russiano, e un quarto individuo rimasto ignoto, si erano recati in una casa di dubbia fama di via S. Filippo a Trieste.

Per furtivi motivi, vi attaccarono conesa con Stefano Valonschek, che là si trovava. Dopo uno scambio vivace di parole, vennero aliti mani, e il Valonschek sopraffatto dai quattro suoi avversari, si ebbe la peggio. Rovesciatolo a terra quei quattro individui lo pestarono di pugni e calci; non solo, ma quando il Valonschek, per intervento delle donne di casa potè essere liberato e levarsi in piedi, grondava sangue da una ferita infertagli, nella rissa, alla regione scapolare sinistra.

Sopraggiunsero le guardie, ma intanto i quattro giovanotti s'indisultati se l'erano battuti. Il Valonschek venne condotto all'Ospedale civico ove rimase soltanto due giorni, perché egli aveva voluto essere trasportato a casa sua, per mettersi in cura del proprio medico. I periti dichiararono la ferita di natura grave, e per esserne guarito il Valonschek dovette starsene a letto per 30 giorni.

La Polizia, avuta contezza del fatto, si mise sulle tracce dell'autore del ferimento; e venne arrestato il Boezia, di cui soltanto le donne della casa avevano potuto assicurare di averlo veduto menare un pugno al Valonschek.

Giovedì in suo confronto venne tenuto presso il tribunale di Trieste il dibattimento per crimine di grave lesione corporale.

Il Boezia, riguardo al crimine addebitatogli, si mantenne negativo.

« Voi ammettete di aver percosso il Valonschek? »

« Sì, signor! Questo sì! Io rimo tutti un poco bevuti; quando che se sono tacodi col Valonschek, mi ghe son saltà addosso come i altri. Ghe go dà un pugno, come che ga dito le babe de quel local, ma gnente altro. Mi no gavevo corai; gnance no savevo che i fusti sta ferido. Ghe pol aver dà quei altri; mi no go colpa.

Il danneggiato Valonschek dichiarò di non sapere chi lo avesse ferito.

« Mi me ricordo che tutti quattro i me se saltadi contro, ma no so se loro i me ga bastona o se i me ga dà loro lo cortelada. Iero butà in tera col viso in zo; no potevo veder.

« Non sapete dunque se il Boezia o gli altri vi abbiano percosso? »

« Mi no so gnente. So che le go ciapade... gnente altro.

Le testimonii deposero concordemente di aver veduto come il Boezia abbia menato un pugno al Valonschek, che giaceva prono al suolo; aggiunsero di non aver veduto che altri lo parcosse, e nemmeno, però, che il Boezia stringesse in pugno un'arma.

Ad onta di queste incerte emergenze processuali, la Corte, con riflesso al § 157 C. p., il quale dispone che, quando l'autore della grave lesione non possa essere accertato, vengono parimenti giudicati rei del crimine omoimmo tutti quelli che portarono la mano con-

tro il maltrattato, dichiarò il Boezia colpevole, e lo condannò, in via di straordinaria mitigazione, a 4 settimane di carcere.

Il condannato si addettò alla sentenza.

## UDINE

(La Città e il Comune)

Il tempo si è rimesso oggi al ballo. La temperatura è mite, quantunque abbia nevicato ai monti; l'azzurro del cielo è più azzurro che mai; e il sole ha nei suoi raggi un ritorno alla calda luce estiva.

Ieri abbiamo avuto troppa fretta di dire addio all'estate di San Martino. Meglio così!

Per chi ha Rendita. Il Ministero del Tesoro ha disposto per pagamento della caduta della Rendita Consolidata Italiana 5 O/o al portatore e mista scadute il 1 gennaio 1893 la tutte le provincie del Regno, pel 15 novembre 1894.

Gli esami di Procuratore avranno luogo nei giorni 28, 29, 30 novembre e 1 dicembre p. v. alle ore 10 ant. nel palazzo della Corte di Appello di Venezia.

L'istruzione agraria nel Liceo. L'Associazione agraria friulana è convocata oggi per deliberare la spesa annua di lire 500 a costituire un assegno per un insegnante di agraria nel P. Liceo, pel quale il Ministero della P. I. ha dato il suo assenso.

Con questa deliberazione l'Associazione stessa si renderà ancora una volta benemerita dei progressi agricoli nella nostra regione, e viene a costituire un precedente ad un esempio che auguriamo di vedere presto imitato in altre provincie.

Ricordiamo a questo proposito che già il ministro Ridoifi di Tuscanza aveva introdotto nei Licei del Granducato l'insegnamento agrario; e che Cavour faceva voti che nelle scuole secondarie delle provincie agricole si stabilissero « dei corsi di agricoltura e di scienze affini all'agricoltura ».

Ripetiamo che l'iniziativa della nostra Associazione agraria è degna di ogni lode, e di essere proposta ad esempio.

Croce rossa. Lunedì alle ore 8 pom. il Consiglio del sotto Comitato adunato è convocato in seduta:

a) per le comunicazioni della Presidenza.

b) per il conto preventivo del 1895.

Tiro a segno. Domani il corrente, al Campo di tiro, esercitazioni dalle 7 alle 10.

Ospedale Civile. Abbiamo ricevuto la Relazione sul risultato morale della gestione 1893 dell'Ospedale Civile di Udine. La presenza furono 128,179, delle quali nell'Ospedale 103,210, nel Lazzeretto 100, nel manicomio di Rabbia 24,863. Al termine dell'anno 1893 la situazione patrimoniale si chiudeva con un attivo netto di lire 1.882,343,58 e quindi con un aumento di lire 14,682,64.

La relazione chiude col segnalare: 1. Che il funzionamento dei servizi amministrativi e di interna economia procedette sempre colla desiderata speditezza e regolarità; 2. Che del servizio sanitario si occupa il Rapporto dell'onorevole Direzione medica; 3. Che colle migliori che sono state introdotte, congiunte a quelle che si verranno attuando, il nostro Spedale potrà in breve essere portato all'altezza della sua missione benefica, intesa a circondare i poveri ammalati di tutti quei conforti che abbisognano.

Tassa sugli spiriti

Rinnovazione delle licenze di vendita. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito alla nota 29 ottobre 1894 n. 36110-3463, della R. Intendenza di Finanza di qui, ed a termini della Legge e del Regolamento per la tassa sugli spiriti.

Si rende noto: I. che col prossimo anno solare tutte le licenze per vendita spiriti dovranno essere rinnovate.

II. che le dichiarazioni di esercizio, scritte su stampato fornito dal Municipio dovranno essere dai richiedenti presentate a questo Municipio entro il corrente mese di novembre;

III. che in dette dichiarazioni dovranno indicare chiaramente il nome e cognome dell'esercente, la precisa ubicazione dell'esercizio, e se la vendita sarà fatta all'ingrosso od al minuto;

IV. che nelle dichiarazioni degli esercenti all'ingrosso, deve essere compresa

anche l'identificazione da essi fatta dei locali di deposito e di trasformazione.

V. che qualora si voglia esercitare simultaneamente la vendita all'ingrosso e quella al minuto, saranno necessarie, oltre a due separati locali, due distinte dichiarazioni.

VII. che alla dichiarazione da loro prodotta dovranno unire la licenza che va scadere nel corrente anno, ad una marca da bollo da lire 1.20 da appiccarsi dall'Intendenza sulla licenza stessa, che sarà loro restituita colla annotazione di rinnovamento della stessa per il venturo anno, purché l'esercizio sia sempre lo stesso, e non siasi verificata alcuna variazione di locale.

VIII. che finalmente chi intende cessare dall'esercizio della vendita all'ingrosso od al minuto, deve fare dichiarazione scritta al sindaco, e restituire nel tempo stesso la licenza.

Dal Municipio di Udine, il 5 novembre 1884.

Il Sindaco ELIO MORPURGO.

Lavori di artisti concittadini. Un redattore del Cittadino Italiano, reduce da una gita a Palazzo dello Stello, così narra di cose vedute in quel paese:

L'artista concittadino sig. Leonardo Rigo, ha condotto a termine di questi giorni alcuni affreschi nel coro della Chiesa parrocchiale, e proprio loro ne faceva levare l'impalcatura.

Nell'emiciclo del presbitero hanno il Buon Pastore, riproduzione, meno qualche variante, di altro quadro, da lui esposto tempo fa nella Chiesa di San Pietro Martire; nello sfondo del paesaggio, a destra, epoca Palazzolo con la Chiesa della Madonna; dalla figura del Redentore spira una dolcezza veramente celestiale, e tanto il grigio che il verde marito del prato sono trattati con rara verità e maestria.

Nel centro del soffitto c'è la SS. Trinità; agli emiclii i quattro Evangelisti; anche questi affreschi sono mirabili per espressione e delicatezza di tinte.

A completare l'unità di concetto, che ebbe di mira il pittore, vi concorrono due corone di angeli, l'una, appena visibile, posta in alto in alto della SS. Trinità, e l'altra che abbraccia gli affreschi del quattro Evangelisti.

Nelle due pareti laterali poi ci sono quattro chiaroscuri che rappresentano: il sacrificio, la passione, la musica, e la preghiera. La parte decorativa, che venne eseguita dal signor Antonio Toso, altro concittadino, è leggera ed accurata, in perfetta armonia con le figure, e non presenta alcunché di goffo.

L'artista fu tanto felice nella prospettiva, da far sì che il soffitto del coro, in realtà piuttosto basso, apparisca all'occhio di giusta altezza.

In complesso è un lavoro riuscito, che fa onore al Rigo, il quale mostra di proseguir sempre più nella difficile arte. Egli sta poi ora progettando i due grandi affreschi delle pareti, i quali rappresenteranno: l'uno il giudizio e l'altro il martirio di S. Stefano, affreschi che, senza dubbio, completeranno il bellissimo coro.

La Chiesa, a una navata con quattro altari, è di stile corretto, ed è fornita di un organo del Zucchi; il nono, se non sbagliato, in ordine cronologico; inoltre vi ricca di molli e preziosi fornimenti. Però ha due difetti: l'altar maggiore, è troppo tozzo, e quelli laterali sono fuori di posto.

Corruzione di minorenni. Gini Giulio, agente di commercio nel negozio Angeli in piazza San Giacomo, comparve ieri in Tribunale imputato di atti turpi in danno di due ragazze una di 9 ed una di 11 anni, entrambe del Pio Luogo. L'imputato era difeso dall'avv. Girardini, e venne assolto per insufficienza di prova.

Altro porcherie vengono sciorinate oggi innanzi i giudici del nostro Tribunale. Le cioè un processo per leucocidio ad uno per violenza carnale.

Ah, quanto puridume in questo brutto mondo; e quanta poca energia di rimedio per disinfettare l'ambiente!

Contro un provvedimento vessatorio e ridicolo. L'altro giorno abbiamo detto in cronaca, nella forma che l'argomento esigeva, ciò che pensavamo del rallentamento imposto dall'autorità ai treni della tramvia a vapore lungo l'abitato di Chiavris, in seguito ad un reclamo di alcuni di quegli abitanti; il rallentamento che non era reclamato da alcuna necessità, da alcun sinistro precedente, e che non presentava alcun vantaggio, che di far ritardare i treni di cinque buoni minuti con grande noia e disappunto dei viaggiatori che sguisano attribuire al tempo il molto valore che ha; e di far ridere anche i poveri di quel sobborgo coi trombettieri messo a precedere la locomotiva obbligata al passo di timone.

Ora sappiamo che la Deputazione con-

sortorio della tranvia ha prodotto una rimostranza al Prefetto, perché sia revocata una tale assurda misura.

L'agregio comm. Camba farà assai bene ad accogliere come si deve quella rimostranza dando di frego al vessatorio e ridicolo provvedimento.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8 e mezza rappresentazione della Compagnia di Varietà.

Festa da ballo a Paderno. Domani alle ore 15, ricorrendo il S. Martino, avrà luogo, nella Sala Garvasio, una grande festa da ballo.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 29° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 14.30 alle 16 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Principe reale » Carlini
2. Mezurka « Celestina » De Simone
3. Sinfonia « Idiamanti della corona » Auber
4. Waltzer « Bien aimé » Waldtaufel
5. Atto quarto dell'opera « Eroapi » Verdi
6. Polka « La simpatica » Monterosso

I narcotici. Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa specialità specialmente per curare la tosse resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onda ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle specialità contengono, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti datami uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il sopratante diatema nel tossire, obbligato alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili specie per la gomma che si usano oggi che non sono altro che estratti o colla fatta con ritagli di pelle, e sovrappiù sovrappiù all'azione stupefacente dei narcotici, e ne restorere persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more inventate dal dottor chimico Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura pose in tali frutta e non contengono né zucchero, né oppiati, né la anzidetta gomma.

In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia a lire 1 in scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per le spese di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia farmacia Botner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi - Belluno farmacia Forcellini - Trieste farmacia Prendati, farmacia Peroniti.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di carità in morte di Schiavi Carlotto Vittorio: Boschetti Della Torre contessa Teresa L. S. Viga G. B. S. Comessatti Agostino I. Bolsico Alessandro L.

di Prane Gaetano: Barl famiglia di Pozzuolo L. 1. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai fratelli Tosolini piazza V. E. e Barduso via Mercatovecchio.

Per l'istituto Darleite in morte di Schiavi Carlo Vittorio: Anna Braida L. 2, Famiglia Fabris I. Le offerte si ricevono nei negozi Barduso, Gaubierai e fratelli Tosolini.

NOTA-BENE L'acqua di Giechenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alpine (Sen. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. G. Musatti, dott. R. Paris, prof. P. Pannato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve.

Inviasi in tutte le farmacie e drogherie. Deposito generale presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine. 25 bottiglie grandi da litri 1 1/2 lire 12 50 bottiglie piccole da 1/2 litro » 15

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, Humidity, etc.

Temperatura massima 12.0 minima 7.6

Temperatura minima all'aperto 5.8

Tempo probabile: Venti freschi a scialoquata IV quadrante. Cielo vario al nord - Coperto con pioggia e altro - Temperatura in diminuzione.

Il nuovo Cancelliere germanico

Qualche tratto caratteristico Ecco qualche tratto caratteristico che si riferisce al tempo in cui il principe Hohenzollern ora ambasciatore a Parigi.

Dapprima, appena arrivò a Parigi, l'ambasciatore fu considerato e trattato poco amichevolmente dal maresciallo Mac-Mahon, in allora presidente, e dal suo Governo, mentre poi Bismarck vedeva di mal occhio le buone relazioni che si erano iniziate fra il conte di Gontaut-Biron, ambasciatore francese a Berlino, e la famiglia del Hohenzollern; ma più tardi tali sentimenti si modificarono.

Hohenzollern spesso si mescolava in mezzo alla folla e cercava con qualche pretesto di assistere a dei colloqui per sorprendere il contenuto. Egli andava anche a pubbliche adunanze, e talvolta, di notte, passeggiava nelle piazze dove stazionavano i facces, per ascoltare le chiacchiere politiche dei venturini.

Il Governo, temendo che potesse talvolta captare all'ambasciatore qualche brutto tiro durante queste notturne escursioni, prese delle disposizioni affinché la sua persona fosse costantemente sorvegliata dagli agenti; ma quando egli apprese in un giornale la notizia delle precauzioni prese a suo riguardo, ne risse allegramente.

All'ultimo ha detto qualche cosa tra due passanti, l'ambasciatore estranea di tassa un piccolo alito, in cui seguiva con caratteri misteriosi le fras che più lo avevano colpito; subito dopo, appena arrivato all'ambasciata, si prendeva cura di rimettere in buona copia ciò che aveva in tal guisa potuto raccogliere.

Egli aveva un sicuro errore delle notizie improvvisate e delle sorprese ufficiali. « Se vi fosse un portavoce o un telefono qualunque da Berlino a Parigi - soleva dire - io darei subito le dimissioni, perchè non potrei stare esposto di continuo alla probabilità di ricevere da un momento all'altro un ordine da Bismarck ».

Nelle conversazioni egli soleva sempre dire apertamente la sua opinione, e poi il discorso cadeva sopra un argomento sul quale voleva stare zitto, usava dire: « L'ho già detto nel tal giornale ».

Molto volte l'ambasciatore scriveva a qualche curioso giornalista, che desiderava intervistarlo, questo stupefacente parola: « Io la riceverò con piacere all'ora che alla mi ha indicato; ma l'avverto fin d'ora che non le dirò nulla ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Rinnovamenti in vista per le scuole elementari Roma 9 - Il ministro Baccelli esumino, encomiandolo, il nuovo schema presentato togli dalla Commissione incaricata di compilare i nuovi programmi per le scuole elementari, presieduta dall'ispettore Castellani.

Baccelli si riservò di fare qualche aggiunta e modificazione, proponendosi di far sì che i programmi vadano in vigore il più presto possibile, per dare alle scuole elementari un carattere più popolare e pratico.

Il processo per la sottrazione dei documenti Roma 9 - Gli imputati nel processo per la sottrazione dei documenti riferenti alla causa della Banca Romana avevano un trattamento speciale, poiché non saranno inviati alla Camera di Consiglio.

L'istruttoria del processo sarà discussa alla sezione d'accusa e gli imputati potranno fare intervenire alla discussione i loro avvocati.

L'istruttoria rimarrà per otto giorni a disposizione degli avvocati, quindi il Pubblico Ministero farà la sua requisitoria. Dopo questa gli imputati verranno sospesi dalle loro funzioni.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobiliate. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 9 novembre. Quando le cose s'inviccano come al presente è inutile ragionare ed inutile, per conseguenza, il volerli rader conto del perché succeda un andamento affatto contrario a tutte le previsioni le meglio calcolate e la più studiose.

Sui pochi affari che vengono fatti sul nostro mercato è dato purtroppo di convincersi del ribasso giornaliero dei prezzi, e questo è un fatto innegabile: di una greggia venduta ai primi di settembre a lire 43, oggi è etento se ne ricava 30, ciò che segna evidentemente un ribasso da 3 a 6 lire in due mesi.

Continuerà ancora tale ribasso? Una buona parte dei detentori, la parte migliore, sta salda nel non vendere, l'altra invece trovasi disposta alla vendita, anche sacrificando il prezzo.

Il mercato d'oggi è trascorso inanimato, e con poche offerte, che compravano quanto è detto sopra.

(Dai Sete)

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 novembre 1884.

Table with columns for various stocks and bonds, including Ferrovie meridionali, Banco di Napoli, and others.

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA

Udine - Via Cavour - Udine al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Inverno.

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estero. Unico depositario in Udine del tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foglia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estero, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Oude essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale. Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi.

Bottiglieria Ceria & Parma

Udine - Mercatovecchio - Udine

Tres-Vieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & Co. - Bordeaux

Maison fondée en 1816.

Prezzo alla bottiglia L. 5.

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.

IN TARCENTO

In buonissima posizione nell'abitato centrale d'affittare più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

BELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sprettnick

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Poecolo, 5 - Udine

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE - Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with columns for Class, Price, and Description of school supplies.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grevo figurato » 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata » 5

Detti a due fili, con cartoncino grevo » 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni a prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Advertisement for LOSER JANOS, a medicinal water from Budapest. Includes text: « Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ».

